

La seconda giornata del girone di ritorno presenta incontri da prendersi con le molle (ore 14,30)

La Roma alla riprova contro il Pescara

In testa favorita l'Inter che ospita l'Udinese - L'Avellino tenta il colpaccio a spese del Milan - Il Perugia dovrebbe avere gioco facile col Bologna
Grossi rischi per la Lazio a Firenze - La Juventus chiamata alla conferma con il Catanzaro - Un Napoli pieno di problemi in trasferta a Cagliari

ROMA — Una seconda giornata di ritorno che potrebbe rivelarsi favorevole per la capitolina Inter, ma anche per le inseguitrici Roma e Perugia. Infatti i nerazzurri giocano a San Siro contro l'Udinese, ma lo stesso vale per gli altri due derby (Roma e Perugia ospita il faticoso di coda dell'ex Giacchini, e cioè il Pescara, mentre il Perugia al «Curio» se la vedrà con il Bologna). Sulla carta gli assenti sembrano essere nelle mani delle tre summenzionate e non soltanto perché giocano fra

le mura amiche, ma anche per il fatto che i rivali del Milan sono in trasferta ad Avellino, così come il Torino e il Napoli.
In parole povere, i nerazzurri di Bersellini potrebbero cogliere la grande occasione; intendiamoci sempre che vincono e che le altre non vadano più in là del pareggio. E' un discorso che più o meno facciamo alla 14. giornata, quando ospite del nerazzurri fu la Fiorentina. Ebbene, allora, essi non riuscirono ad andare più in là

di un pareggio, spreca il vantaggio di giocare in casa. Ma stavolta il divario ci pare ancor più netto. La squadra di Orrio naviga nei bassifondi. E' terzultima, e i suoi compagni di cordata sono Fiorentina e Catanzaro, mentre il Pescara è più distante, a 9 punti.
A stare al calendario le cose dovrebbero complicarsi ulteriormente per Udinese, come abbiamo già detto. Catanzaro e Pescara, infatti la Juventus che a Bologna, domenica scorsa, è apparsa in netta ripresa, ospita il Catanzaro e il Pescara se la vedrà all'Olimpico con la Roma. Come dire che il pronostico è tutto per le squadre di casa. E, a conti fatti, dovrebbe essere proprio così. Comunque, senza volersi sbilanciare troppo, ci sembra che tutti gli incontri che per un verso o per l'altro vadano presi con le molle i marchigiani dell'Ascoli hanno un diavolo per capello, avendo subito la sconfitta a Napoli su rigore e in «zona Cesarini». Non saranno perciò disposti a regalare niente ai granata di Radice. E dolori saranno anche per i rossoneri di Giacchini che si sono lasciati imporre il pari domenica scorsa a San Siro, dalla Roma. I biancoverechi noi osservati contro la Lazio hanno i numeri per contrastare validamente i secondi in classifica. La loro solida difensiva è a tutto prova, per cui l'attacco del Milan potrebbe fare illecele.

st, sono reduci dal pareggio di Udine, che avrebbe potuto essere anche una vittoria. Insomma, tremo le vene dei biancoverechi di Lovati, che forse saranno ancora privi di Manfredonia. Anzi, Lovati ha persino in mente di far giocare fin dall'inizio quel Cenci che ha fallito il rigore decisivo in Coppa Italia. Ma, conoscendo bene i due, non crediamo che diventino, tutto d'un colpo, così spregiudicati. Per giunta il campionato della sua Lazio non è né carne né pesce. Non ci sorprenderemmo una decisione del presidente Lenzi, a fine stagione, che decretasse il rientro tra i ranghi di Lovati. Sarebbe certamente un'impresa da sostenere, ma non è un'impresa da non tentare. I biancoverechi riuscirebbero a centrare il pareggio, avendo per giunta dinanzi l'impegno di domenica prossima all'Olimpico con l'Inter.
Il Perugia di Castagner tenta di riportarsi in posizione ambiziosa a spese del Bologna. Dovrebbe, però, mettersi a riflettere sui fatti: i giocatori ci sembrano così luttuosi quanto lo sono i romani, sia della Roma che della Lazio. C'è soltanto da augurarsi che tutto si svolga nel migliore dei modi, che il gioco si elevi di tono, che i tatticismi siano meno esasperati e che gli spettatori incomincino a rovesciare la tendenza che sta facendo registrare un progressivo calo di presenze e di paganti.

Classifiche a confronto

STAGIONE 1979-1980					STAGIONE 1978-1979				
Squadra	Punti	R.	S.	Media	Squadra	Punti	R.	S.	Media
Inter	23	21	8	0	Milan	25	28	9	+1
Lazio	20	15	9	-5	Perugia	23	18	7	-1
Torino	17	12	8	-8	Inter	21	21	11	-3
Napoli	17	10	7	-8	Torino	21	22	12	-3
Perugia	17	15	7	-8	Juventus	19	18	12	-5
Roma	17	17	19	-7	Napoli	17	11	11	-7
Bologna	16	15	13	-8	Fiorentina	16	13	9	-7
Avellino	16	15	13	-8	Lazio	16	18	23	-7
Udinese	16	17	18	-8	Catanzaro	15	9	14	-8
Cagliari	16	10	11	-8	Verona	15	17	23	-10
Avellino	16	9	12	-7	Verona	14	18	14	-10
Juventus	15	17	18	-8	Roma	14	10	15	-11
Ascoli	15	12	15	-9	Avellino	13	11	14	-12
Fiorentina	14	17	16	-9	Udinese	13	15	17	-14
Udinese	14	12	15	-10	Bologna	9	11	19	-14
Catanzaro	14	12	18	-10	Verona	8	10	24	-15
Pescara	9	9	23	-15					

Oggi (ore 14,30) giocano così

ASCOLI Pulici 1 Terroneo Anziani 2 Volpati Baldini 3 Vullio Torrisi 4 P. Sala Gasparrini 5 Donato Bellotto 6 Masi Travisaniello 7 C. Sala Nostri 8 P. Sala Lorio 9 Graziani Scanziani 10 Paganelli Anastasi 11 Puliti	TORINO Bordon 1 Galli Cabrini 2 Olivotto Baresi 3 Cattalani Fasinato 4 Leonarduzzi Canuti 5 Ferrarini Bini 6 Arrisoni Caso 7 Vaghi Morini 8 P. Sala Altozzini 9 P. Sala Beccalossi 10 Del Neri Ambu 11 Ulivieri	INTER Bordon 1 Galli Cabrini 2 Olivotto Baresi 3 Cattalani Fasinato 4 Leonarduzzi Canuti 5 Ferrarini Bini 6 Arrisoni Caso 7 Vaghi Morini 8 P. Sala Altozzini 9 P. Sala Beccalossi 10 Del Neri Ambu 11 Ulivieri	UDINESE Bordon 1 Galli Cabrini 2 Olivotto Baresi 3 Cattalani Fasinato 4 Leonarduzzi Canuti 5 Ferrarini Bini 6 Arrisoni Caso 7 Vaghi Morini 8 P. Sala Altozzini 9 P. Sala Beccalossi 10 Del Neri Ambu 11 Ulivieri
---	---	--	--

Il Cagliari andrà alla ricerca di una vittoria a spese del Napoli, eliminato dalla Coppa Italia della Terna. Si ventila addirittura che buona parte dell'«undici» partenopeo verrà smantellato alla fine della stagione. Si dice che anche il Vercio sarà rimosso dall'incarico. Il nome che ricorre più spesso è quello dell'allenatore Rino Marchetti, allenatore dell'Avellino-rivale. E così si verrebbe a confermare la cattiva abitudine del calcio di casa nostra a pagare solo sempre e soltanto gli allenatori. Vercio ha accettato il presidente Ferlaino per gli acquisti, spostando la sua poltrona bilanciale. Non si è fruttato granché l'esserne abbassato al compromesso, e non soltanto per quanto riguarda i risultati. In prospettiva potrebbe pagare un prezzo ben più alto. E al Sant'Elia il primo gradino verso la discesa è lì che lo attende. Bisogna evitare? Il Pescara a Roma, per quanti scongiuri possa fare l'amico Giacchini (abbandonato dalla dirigenza di Rino Marchetti), non si può crederci proprio che non abbia scampo. Va sicuramente accreditato il merito del tecnico abruzzese il far appello alla professionalità dei suoi giocatori. Il calendario, oltre tutto è, però, di qui in avanti, in discesa. Bisognerebbe fidare, forse, solamente su un miracolo. Ma chi ne fa più al giorno d'oggi? La Roma di Liedholm è smaniosa di uscire dal ginepraio dell'ammucchiata, per attestarsi su posizioni più solide, addirittura più ambiziose. Santarini resterà ancora fuori. Spinosi, ben comportatosi domenica contro il Milan, non sarà disponibile a causa dell'influenza che lo ha colpito nei giorni scorsi. Ma il tecnico non batte ciglio: ritorna Rocca e forse anche Ametia, mentre dovrebbe restare fuori Benetti. Comunque i giallorossi non hanno intenzione di rispettare il loro ex allenatore: potrebbero cioè assistere al colpo di grazia. Entrati a vele spiegate in semifinale nella Coppa Italia (dovranno vedersela con la Terna), senza che Liedholm si fosse proposto un simile traguardo, i giallorossi non corrano sicuramente deludere i loro tifosi. L'augurio è che il pubblico non disertare e che il tempo non sia cagnone.
La Lazio, eliminata dalla Coppa Italia per mano del Torino, potrebbe sderogare l'impennata dorogelica al Campo di Marte contro la Fiorentina. Ma i viola dell'ex giocatore biancoverechi Caro-

Il parere di GIANNI DI MARZIO Giacomini sceglierà la strada del rischio?

Il calendario di questa seconda giornata del girone di ritorno non propone grossi scontri. Lo stesso derby tra Fiorentina e Lazio non si sembra che oggi, sulla carta, sia all'altezza della tradizione stabilita in passato tra le due squadre.
A ben spicciare il calendario, comunque, mi accorgo di Avellino-Milan. Non sottovalterei questo incontro il cui esito potrebbe conferire nuovi risvolti al campionato.
Il Milan, domenica scorsa, non ha saputo sfruttare il fattore campo favorevole e, anzi, ha finito col concedere prezioso terreno alla «lepre» Inter. Dubito che i rossoneri possano sperare di guadagnare terreno proprio oggi nei confronti della prima in classifica. Il Parteno è un campo trappola. Poche sono state le squadre capaci di rac-



giocare a favore del Milan: la difesa dell'Avellino, forse perché manca Romano, non sembra più impetente come un tempo. Se bombardata, prima o poi capitola la sua rete. L'handicap è però bilanciato da una certa proficià offensiva degli irpini, che nelle ultime tre partite hanno messo a segno quattro reti dopo averne segnate appena sei nelle prime tredici giornate.
I vantaggi e i rischi per il Milan perciò, più o meno si bilanciano. Dovrà essere Giacomini a decidere se giocare la carta del rischio o no.
Gianni Di Marzio

In serie B si lotta per l'alta classifica

Palermo - Bari e Pisa - Genoa

Il Como ospita il Cesena - La Ternana a Matera - Il Taranto affronta l'ostica trasferta di Brescia - Il Lecce con la Pistoiese

Penultima giornata del girone d'andata del campionato di serie B e il tema non muta: in testa dietro il fuggitivo Como, un gruppetto di squadre che aspira alla seconda e terza piazza e, sul fondo, un altro gruppetto che lotta per evitare i quattro ultimi posti ma con una situazione complessiva talmente fluida da rendere possibile che qualcuno delle squadre che si battono per la A risulti C e viceversa. E la giornata odierna sembra fatta apposta per mettere a confronto squadre del primo e del secondo scaglione. Il cartello presenta infatti, tra le altre, le squadre di Atalanta, Vicenza-Samb., Lecce-Pistoiese, Parma-Monza (tutti incontri che vedono alle prese formazioni di rango superiore (sia per dire) e di rango inferiore (si fa sempre per dire) il cui esito potrebbe avere conseguenze notevoli nella graduatoria).

Ma le partite di spicco della 18. giornata sono, senza dubbio, Palermo-Bari e Pisa-Genoa. Palermo e Bari sono compagni tecnicamente valide, entrambe in grado di puntare alla promozione ma non ancora all'apice di quella continuità di rendimento senza la quale non potranno raggiungere l'ambizioso traguardo di Pisa-Genoa. L'incredibile vicenda del licenziamento di Chiappella (sostituito da Chappella) che la squadra toscana, in poche settimane, aveva effettuato una grossa rimonta cedendo lievemente solo nelle ultime due domeniche (pareggio contro il Cesena e sconfitta di misura a Lecce) a dare tono al confronto che, peraltro, già di sé è fra i più interessanti e suscita tanti ricordi.

Sul resto del fronte c'è un Bressia-Taranto, che dovrà essere l'ultima avventura di un duo che è davvero nuovamente in crisi dopo la clamorosa serie positiva che la portò dal fondo quasi al vertice e, per contro, un Palermo-Bari e sconfitta di misura a Lecce) a dare tono al confronto che, peraltro, già di sé è fra i più interessanti e suscita tanti ricordi.

Da un punto di vista della grinta saranno presumibilmente ben più tirate altre due partite: a Pesaro Scavolini e Grimaldi ce la metteranno tutta, l'una per non rischiare l'aggancio delle ultime, l'altra per non cedere alla rimonta di Pantinox e Jolly lombardi; le quali — a loro volta — sono chiamate a Brescia allo scontro diretto. Per i forlivesi è un'occasione d'oro per inserirsi nel discorso play-off, ma certamente la tana di Solfrini e C. non sarà un campo facile da delirare: tutt'altro.

Nella battaglia d'arresto della Scavolini sperano Superga e Fabia, anche se le due squadre hanno due impegni durissimi. I mestrini aspettano la visita della Gabetti che dovrà probabilmente metterle a dura prova sul terreno arioso con due punti in tasca: per i romani, poi, l'impegno in casa del Billy appare addirittura proibitivo. Gli uomini di Vandoni hanno, comunque, un altro motivo di consolazione nella trasferta dell'Antonini in casa Sinudine: dopo la battuta d'arresto contro i milanesi, i campioni d'Italia non dovrebbero essere in vena di far freggelli.

Carlo Giuliani

Gli arbitri (ore 14,30)
Brescia-Taranto: Colassanti.
Como-Cesena: Paparesta.
Vicenza-Sambenedettese: Mascia.
Lecce-Pistoiese: Lanese.
Matera-Ternana: Ballestrini.
Palermo-Bari: Menicucci.
Parma-Monza: Falzer.
Pisa-Genoa: Palchiccoli.
Sampdoria-Atalanta: Lops.
Sivigliano-Verona: Altobelli.

Trofeo 5 nazioni di rugby: il Galles ha sconfitto la Francia (18-9)

CARDIFF — Il Galles ha battuto ieri la Francia per 18-9 in una partita del torneo delle cinque nazioni di rugby disputata a Cardiff davanti a 55.000 spettatori. Per il Galles sono andati in meta Rees, Holmes, Richards e Price: una delle mete è stata trasformata da Davies. Per la Francia ha aperto le segnature Cassade con un calcio piazzato, è andato poi in meta Marchand ed ha trasformato Cassade.

Il portiere della Juve eguaglia il primato di Foni

Zoff è già nella leggenda: 229 domeniche di seguito



DINO ZOFF alle prese con calciatori d'autogradi durante gli ultimi «mondiali» d'Argentina

Dalla nostra redazione
TORINO — Alle 14,30 dalla buca della «Curva Filadelfia», oggi sbucherà Dino Zoff e saranno 229 domeniche che Zoff (oltre alle partite della nazionale e di Coppa Italia, e dei Campioni, e delle Coppe, e UEFA) si presenterà puntuale al «suo» appuntamento. La notizia è da settimane che Zoff è se stesso su tutte le peggiori notizie perché oggi, con questi ultimi 90', il portiere della Juventus e della nazionale eguaglierà il primato di un altro grande della Juventus e della nazionale campione del mondo: Alfredo Foni, il famoso terzino della coppia Foni-Kara che giocò tutte le 229 partite consecutive nella Juventus (mentre le prime due della serie di Zoff si sono consumate tra i pali del Napoli). Alfredo Foni la sua prima la giocò il 2 giugno 1935 con la Juventus a Firenze e fu il giorno in cui i campioni d'Italia collezionarono l'ultimo dei prestigiosi cinque scudetti, e se ci fu una interruzione ciò avvenne per colpa della guerra: dopo il derby (vinto dal Torino) del 31 gennaio 1943 Foni dovette, infatti, presentarsi al campo per il corso alievi ufficiali e in piena salute. Foni, per amore di patria, si vide costretto a interrompere una sequenza che a tutti appare «irraggiungibile».

va già collezionato nel Napoli 175 partite consecutive, ma una frattura del perone ha stracciato il suo primato e ha dovuto ricominciare da principio. Ha giocato 77 volte in nazionale e oggi si gioca contro il Catanzaro la sua 467. partita in serie A.

Il primato è un sacco di elogi gli stanno arrivando addosso in un momento delicato: quelli della tribuna stampa (ancora loro) l'hanno messo tutto accusa per le ultime sconfitte, per colpa di Anastasi che ha atteso a segnare il suo 100. gol proprio contro la Juve, per colpa di Tendi e Sacchetti che hanno segnato «da lontano» e hanno ricordato il nome «maledetto» di Velino.

La Juventus è in panne e il suo portiere con i suoi «miracoli» non è riuscito ad evitare il naufragio, e qualcuno lo vorrebbe vedere inabissarsi nei gorgi della mediocrità, ma Dino Zoff, nella fantasia della gente non appartiene più alla Juventus o all'Italia: il suo nome è nella graduatoria dei grandi ed è a fianco di Zamora e di Planika, di Combi e Ceresoli, di Jascin.

Dino Zoff non ha mai vinto un mondiale e non ha mai stretto nelle mani la Coppa dei Campioni. Che augurio possiamo formulare? Con la Juventus è difficile perché per la bisogna è indispensabile vincere il campionato. Possiamo fare un pensiero ai «mondiali» dell'82: se non vincere, almeno partecipare.

Un augurio quasi olimpico, vecchio Zoff!

Nello Paci

Lo sport oggi in TV

RETE 1 14.15 Notizie sportive 15.15 Notizie sportive 16.30 90. minuto 18.55 Notizie sportive 19.00 Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di serie A	RETE 2 21.45 La domenica sportiva	RETE 3 9.40 Cronaca diretta della 1. manche dello slalom speciale maschile di Coppa del mondo. 15.50 Cronaca diretta dell'incontro di rugby Italia-Francia di Coppa del mondo. 18.15 Sintesi registrata di un tempo di una partita del campionato di serie B 18.40 Gol flash 20.00 Domenica sprint RETE 3 09.00 Cronaca diretta da Valdoro della prelochia di slittino 20.30 TCG sport 21.15 TCG sport regione
---	--------------------------------------	---

GIORNO GILERA GRATIS

Gilera che compri, Gilera che vinci

HAI 1 POSSIBILITA' SU 2 DI VINCERE.

Acquistando un Gilera tra il 15 gennaio ed il 15 febbraio avrai la cartolina di partecipazione al concorso e in omaggio un favoloso calendario-poster.

Il 10 marzo verrà estratto a sorte un giorno tra quelli del mese Gilera, esclusi i festivi: a tutti coloro che avranno fatto l'acquisto in quel giorno ed avranno inviato la cartolina, sarà restituito in gettoni d'oro il valore del Gilera acquistato.

GRATIS TUTTI I GILERA VENDUTI QUEL GIORNO.

Non aspettare, pensaci adesso: tutta la gamma Gilera partecipa a questo grande concorso con i suoi ciclomotori ECO, CBA e CBI, con le sue moto da strada 50 TS, 125 TG1 e 200 T4, con i suoi fuoristrada 50 GR2 e 125 GR1.

Questo è il mese-regalo, il mese Gilera della fortuna, il mese più bello dell'anno perché dal 15 gennaio al 15 febbraio Gilera offre a tutti la possibilità di avere un Gilera gratis.



Aut. Min. 4/20454/29/9/1979